

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

***NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2004***

*Nota Integrativa al bilancio
chiuso il 31/12/2004*

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

Sommario

Sommario

Generalità

Evoluzione dell'Istituto superiore di sanità

Ruolo e ambito di attività dell'Istituto superiore di sanità

Gli Organi e l'organizzazione

L'assetto contabile

Fatti di rilievo dell'esercizio

Investimenti effettuati

Il bilancio del periodo

Principi e criteri adottati per la redazione del bilancio

Criteri di valutazione

L'analisi delle voci di bilancio

Stato Patrimoniale: Attività

B. IMMOBILIZZAZIONI

C. ATTIVO CIRCOLANTE

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Stato Patrimoniale: Passività

A. PATRIMONIO NETTO

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

D. DEBITI

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

CONTI D'ORDINE

Conto Economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

22) IMPOSTE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

Generalità

Evoluzione dell'Istituto superiore di sanità

L'Istituto fu istituito con l'originario nome di "Istituto di Sanità pubblica" con R.D. 11 gennaio 1934, n. 27, quale organo tecnico, scientifico e didattico della Direzione generale sanità in seno al Ministero dell'Interno, in sostituzione dei "Laboratori di Sanità pubblica".

Dopo il conseguimento di una propria autonomia amministrativa, con legge di riordino del 7 agosto 1973 n. 519 l'Istituto fu posto alle dipendenze del Ministero della Sanità.

Una successiva ridefinizione di struttura e funzioni è avvenuta con D.Lgs. 30 giugno 1993 n. 267, a norma del quale l'Istituto, amministrazione alle dipendenze del Ministero della Sanità fu riconosciuto quale "....organo tecnico - scientifico del Servizio Sanitario Nazionale...dotato di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, svolge funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo e di formazione per quanto concerne la salute pubblica...".

Sulla base di tale decreto, veniva emanato il D.P.R. 754/94 recante il regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto.

Successivamente al citato D.P.R., con l'art. 9 del D. Lgs. 419/99, è stato avviato un processo di riordino dall'Amministrazione dello Stato in virtù del quale l'Istituto, oltre a mantenere autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, veniva sottoposto alla vigilanza del Ministero della Sanità e non più alle dipendenze di quest'ultimo.

Tale processo di riordino si è perfezionato con il regolamento di organizzazione adottato con D.P.R. 20 gennaio 2001 n. 70, con cui vengono disciplinati struttura e funzioni dell'Istituto e viene riconosciuta la natura di ente pubblico non economico.

Alla luce delle citate disposizioni l'Istituto ha acquisito, dunque, autonoma soggettività, perfezionandosi, in tal modo, il distacco dello stesso dall'Amministrazione Centrale dello Stato. Questo mutato panorama legislativo ha comportato la nascita in seno all'Istituto di un'autonoma struttura organizzativa di tipo contabile, precedentemente gestita dalla Ragioneria generale dello Stato. Nel definire la struttura e le funzioni attribuite all'Istituto, il DPR n.70/2001 ha riconosciuto all'Istituto autonomo potere regolamentare e lo ha sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

Ruolo e ambito di attività dell'Istituto superiore di sanità

L'Istituto è organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale e collabora con il Ministero della salute all'elaborazione e attuazione della programmazione sanitaria e scientifica; fornisce, inoltre, consulenza al Ministro della Salute, al Governo e alle Regioni in materia di tutela della salute pubblica e svolge attività di consulenza del Governo e delle Regioni per la formazione dei rispettivi piani sanitari.

Svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle materie previste dal Piano Sanitario Nazionale, promuove programmi di studio e di ricerca anche in collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici di avanguardia, in collaborazione con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le aziende ospedaliere, stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con enti, istituti ed organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali.

Svolge controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della salute o delle Regioni. Gli stessi riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici. L'Istituto, inoltre, esegue accertamenti ispettivi, controlli di stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente. Si occupa di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie. Vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma coordinando le attività tecnico-scientifiche.

Nell'ambito della documentazione, l'Istituto svolge attività finalizzata al reperimento ed alla raccolta strutturata delle informazioni tecnico-scientifiche attraverso il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali.

L'Istituto progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in sanità pubblica per le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, fornendo le proprie competenze tecniche e scientifiche.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

Gli Organi e l'organizzazione

Sono organi dell'Ente (Dpr 70/2001):

- Presidenza;
- Consiglio di amministrazione;
- Direzione generale;
- Comitato scientifico;
- Collegio dei revisori.

L'organizzazione amministrativa dell'Istituto si articola in due Direzioni centrali:

- Direzione centrale delle risorse umane e degli affari generali (articolato in sei uffici);
- Direzione centrale degli affari amministrativi e delle risorse economiche (articolato in sei uffici).

L'organizzazione tecnico-scientifica dell'Istituto superiore di sanità si articola in:

- Dipartimenti
- Centri nazionali
- Servizi tecnico-scientifici

I Dipartimenti sono strutture tecnico-scientifiche aventi il fine di realizzare, gestire e sviluppare attività omogenee di ricerca, controllo, consulenza e formazione, nel quadro delle funzioni istituzionali attribuite all'Istituto Superiore di Sanità ed in conformità agli obiettivi programmatici individuati.

I Centri nazionali sono strutture tecnico-scientifiche aventi il fine di realizzare, gestire e sviluppare, anche in rapporto con istituzioni esterne, attività di ricerca, controllo, consulenza e formazione, anche a carattere interdipartimentale, nonché di svolgere particolari attività di ricerca, nel quadro delle funzioni attribuite all'Istituto e degli obiettivi programmatici dell'Istituto medesimo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

I Servizi tecnico-scientifici sono strutture, articolati in settori, aventi il fine di realizzare, sviluppare e gestire attività strumentali per le attività di ricerca, controllo, consulenza e formazione dell'Istituto nell'ambito degli obiettivi programmatici loro affidati.

L'assetto contabile

Il DPR n.70/2001 ha riconosciuto all'Istituto autonomo potere regolamentare. Nell'esercizio 2003 l'Istituto ha emanato, con il Decreto Presidenziale del 24 gennaio 2003, il "Regolamento concernente la disciplina amministrativa contabile dell'Istituto Superiore di Sanità", che regola, come disposto dall'art.13 del Dpr 70/2001, le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile dell'Istituto, le modalità per l'acquisto di beni, servizi o forniture, le modalità per la stipula di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, organismi nazionali, esteri e internazionali.

La disciplina amministrativa e contabile contenuta nel Regolamento di contabilità sopra richiamato sancisce, al capo VI, "Rendiconto generale", che le risultanze della gestione dell'esercizio sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito dal conto consuntivo del bilancio (contabilità finanziaria) e dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (bilancio economico-patrimoniale). L'obbligo della "doppia" rendicontazione, finanziaria e economico-patrimoniale, è ribadito anche nelle disposizioni contenute nel DPR 27 febbraio 2003 n.97, con cui è stato emanato il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n.70".

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'Istituto Superiore di Sanità, così come previsto dal Regolamento di Organizzazione del 24 gennaio 2003, ha dato attuazione alla nuova organizzazione strutturale dell'Istituto prevedendone la suddivisione in Dipartimenti, Direzioni Centrali e Centri, così come di seguito indicato:

- Dipartimento Sanità alimentare ed animale;
- Dipartimento Malattie infettive, parassitarie ed immunomediate;
- Dipartimento Farmaco;
- Dipartimento Biologia cellulare e neuroscienze;
- Dipartimento Ematologia, oncologia e medicina molecolare;
- Dipartimento Tecnologia e salute;
- Dipartimento Ambiente e connessa prevenzione primaria;
- Centro nazionale per la qualità degli alimenti e per i rischi alimentari;
- Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute;
- Centro nazionale trapianti, istituito dall'art. 8 L. 1° Aprile 1999, n. 91, operante all'interno dell'Istituto in posizione di autonomia.
- Direzione centrale delle risorse umane e degli affari generali;
- Direzione centrale degli affari amministrativi e delle risorse economiche;

le suddette entità costituiscono Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.), alle quali è attribuito, a norma dell'art. 7, comma 4, del regolamento indicato, autonomia scientifica, amministrativa, organizzativa e di gestione.

Il Servizio biologico e per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali, hanno esclusivamente natura di Centro di Costo.

In fase di prima attuazione delle normative di riorganizzazione strutturale e contabile dell'Ente, allo scopo di garantire tra i centri predetti le stesse impostazioni di lavoro - sia attraverso un sistema informatico collegato e controllato, sia attraverso la formazione di personale amministrativo che funzioni da interfaccia con le strutture generali di direzione- si è ritenuto indispensabile (anche per l'attività di ricerca finanziate con progetti di ricerca e/o convenzioni) affidare ai singoli C.R.A. la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni e servizi e missioni.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

In tal modo si è realizzato in maniera centralizzata la fase dell'accertamento delle entrate e della contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Allo stesso modo sono stati gestiti centralmente gli stipendi, gli acquisti di rilevante entità e/o Consip, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad opera dei competenti Uffici delle Strutture tecnico-amministrative dell'Istituto, tenute in debito conto l'articolazione e l'organizzazione delle predette Direzioni centrali, disegnate ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 23 e 24 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 24 gennaio 2003.

Detti criteri gestionali elaborati dagli Organi Direzionali dell'Ente sono stati dettati sia da ragioni di opportunità, sia dalla necessità di rendere coerenti le linee strategiche e di indirizzo degli organi di governo con i programmi e progetti, con le risorse finanziarie ed economiche disponibili, utilizzandole secondo criteri di efficienza ed economicità.

In particolare nel corso del 2004 si è intrapreso una serie d'interventi formativi volti a fornire alle strutture amministrative decentrate dell'Istituto (Dipartimenti e Centri Nazionali) la comprensione delle implicazioni amministrativo-contabili contenute nei dettami del DPR 97/2003 e del Regolamento interno attraverso un supporto tecnico e affiancamento operativo necessario nelle diverse attività contabilmente rilevanti, con particolare riguardo ai processi di rilevazione e registrazione sulle contabilità economico-patrimoniale e ausiliare, gestite dalle strutture decentrate. Tale processo attuato attraverso l'affiancamento operativo ed il training on the job delle risorse umane con mansioni amministrativo-contabili nelle sedi decentrate in particolare nei processi amministrativi inerenti alla rilevazione degli anticipi e dei costi per missioni; rilevazione dei cespiti sull'apposito modulo ed infine la gestione contabile delle fatture estere.

Con particolare riguardo all'attività di ricerca è da segnalare che con i fondi derivanti dall'1% del Fondo Sanitario Nazionale destinati al finanziamento della ricerca finalizzata e corrente (art. 12 D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni), si è dato ulteriore sviluppo a progetti ritenuti prioritari nel campo sanitario e della biomedicina, secondo le indicazioni del Piano Sanitario Nazionale.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

Tanto premesso, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 56 della L. 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), e dal D.M. 14 ottobre 2003, a fronte del trasferimento da parte del Ministero della Salute per progetti di ricerca di rilevante valore scientifico, sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa quali "Malattie rare - Progetti Italia - Usa del 4 aprile 2003"; "Oncologia - Progetti Italia - Usa del 4 aprile 2003"; "Malattie infettive di Grande rilievo e di possibile utilizzo come armi non convenzionali - Problemi di salute pubblica USA del 4 aprile 2003"; "Progetti di ricerca sull'AIDS - Commissione Nazionale AIDS"; "Progetti di ricerca su neoplasie, patologie cardiovascolari Malattie respiratorie, salute della donna, neuroscienze, riabilitazione, malattie infettive, tabagismo. Lettera d'intenti del 28 luglio 2003 tra ISS e NIH - Cooperazione tra Istituto Superiore di Sanità e National Institute of Health (USA) - Mobilità ricercatori" ed in fine "Progetti di ricerca scientifica cellule staminali Cooperazione tra Istituto Superiore di Sanità e National Institute of Health (USA)".

Di particolare rilievo, fra i finanziamenti sopra indicati, risultano avviati:

- **Quinto Programma Nazionale di ricerca sull'Aids, così suddiviso:**

a) Call for proposal - ricerca sull'AIDS

strutturato nei seguenti sottoprogetti:

- Epidemiologia dell'HIV/AIDS;
- Eziopatogenesi e studi immunologici e virologici dell'HIV/AIDS;
- Ricerca clinica e terapia della malattie da HIV;
- Coinfezioni, infezioni opportunistiche e tumori associati all'AIDS;

b) Azione concertata italiana per lo sviluppo di un vaccino contro HIV/AIDS (ICAV)

strutturato nei seguenti sottoprogetti:

- Sviluppo di vaccini e biotecnologie innovative per la prevenzione e la cura dell'AIDS;
- Aspetti psicosociali.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

PROGRAMMA ITALIA-USA "FARMACOGENOMICA ONCOLOGICA":**Progetto I - "Oncoproteomica"**

Oncoproteomica: sieroproteomica per la diagnosi precoce dei tumori solidi (in particolare, cancro della mammella, del polmone e dell'ovaio).

Due linee di ricerca sinergiche sono state sviluppate in parallelo.

La prima, svolta in collaborazione tra l'NCI, l'ISS e l'Università di Padova, è stata focalizzata sulla sieroproteomica del carcinoma della mammella di stadio I. Mediante spettrometria di massa Seldi-Tof/Q-Star Plus sono stati individuati 5 picchi proteici differenziali rispetto ai controlli normali. In un successivo studio "blind" su > 100 pazienti, la sensibilità e la specificità del pattern proteico individuato è stata > 80-90%, e quindi migliore di quella ottenuta mediante mammografia.

La seconda linea di ricerca ha consentito la raccolta, in meno di un anno, di > 2200 sieri da parte dei principali IRCCS e di altri Centri oncologici, relativamente alle neoplasie prescelte (mammella, colon, polmone, ovaio, epatocarcinoma, leucemie acute). La raccolta è stata effettuata secondo modalità rigorosamente controllate, validate mediante controllo di qualità da parte di enti non partecipanti al Programma. Entro la fine del '05 si prevede la raccolta di ~ 6000-9000 sieri, ciascuno corredato da schede dettagliate dei relativi dati clinici-laboratoristici. Questi dati sono raccolti in un "data-base" allestito presso l'ISS, accessibile ai Centri partecipanti.

Nel mese di Aprile 2005, un primo gruppo di sieri, sono stati inviati dai Centri alla Biobanca di Milano, e quindi all'NCI. In particolare, sono stati inviati i sieri di cancri della mammella, per completare lo studio su dettagliato.

- Per favorire lo sviluppo del Programma Oncoproteomica, sono state varate le "Fellowships" di 8 ricercatori italiani, indicati dai Centri Oncologici partecipanti, da utilizzare per il primo anno presso l'NCI e per il secondo presso l'Istituto di appartenenza.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

Progetto II - "I geni microRNA e le sequenze antisenso"

Micro-RNA (miR) e sequenze antisenso: la nuova frontiera oncologica della diagnostica e della bioterapia molecolare.

Gli studi sinora effettuati hanno confermato appieno l'ipotesi della straordinaria importanza di questa area di ricerca, sia a livello di indagini di base sia di prospettive cliniche oncologiche, a carattere diagnostico e terapeutico.

Vanno segnalati gli studi, sulla presenza di un pattern di espressione dei miR specifico della leucemia linfoide cronica, in particolare dei casi a prognosi sfavorevole. Questi risultati sono di potenziale utilizzo diagnostico e prognostico nel breve-medio termine.

Le indagini presso l'ISS hanno individuato due miR (221 e 222) che interagiscono specificamente con l'RNA del recettore kit (il principale recettore ematopoietico staminale, stimolato dallo "stem cell factor"), bloccando la traduzione dell'RNA stesso. L'overespressione di 221 e 222 determina un blocco della proliferazione staminale ed eritropoietica, associato ad una downmodulazione di kit. Fenomeni simili si osservano in diverse cellule tumorali, ad esempio nelle eritroleucemie kit+ e nel GIST ("gastro-intestinal stromal tumor", determinato da un'attivazione costitutiva di kit). All'inverso, il trattamento con inibitori del miR 221 e 222 (ad esempio, mediante sequenze target "decoy") determina una upmodulazione di kit. E' quindi aperta la prospettiva di un utilizzo terapeutico di questi miR, tra l'altro assai maneggevoli e pressoché sprovvisti di tossicità. Ovviamente, i risultati ottenuti presso l'ISS sono oggetto di brevetto.

Nel giugno 2004, risulta, altresì, avviato il programma di ricerca, relativo al progetto oncotecnologico di cui all'art. 2, comma 2, del decreto-legge 23 aprile 2003, n. 89, convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 giugno 2003 n. 141, presentato dall'Istituto Superiore di Sanità; il progetto in questione si articola secondo un programma di attività tecnico-scientifica triennale mirato a sviluppare terapie antitumorali innovative, seguendo diversi approcci scientifico-strategici molecolari ed operando in forma di collaborazioni multidisciplinari tra laboratori afferenti l'Istituto Superiore di Sanità e laboratori extramurali convenzionati con lo stesso Istituto.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

Il Programma Oncotecnologico si articola nei seguenti progetti:

- I. Le basi metodologiche per una chemioterapia anti-tumorale mirata: il saggio dell' "extreme drug resistance" (EDR) nel carcinoma ovarico ed in altre neoplasie;
- II. Genetica molecolare della farmacoresistenza neoplastica e dell'oncogenesi;
- III. Le basi cellulari della farmacoresistenza tumorale: le cellule neoplastiche primitive e i meccanismi anti-apoptotici;
- IV. Il microambiente tumorale;
 - a) Identificazione di nuovi modulatori dell'angiogenesi tumorale per lo sviluppo di strategie anti-angiogeniche innovative
 - b) Infiammazione e progressione tumorale: effetto di inibitori di NF-kB e di "scavengers" di radicali liberi in modelli murini di cancro del colon, della mammella e della prostata
- V. Regolazione del turnover di Bcl-2 RNA mediante RNA antisenso;
- VI. Sviluppo di nuove terapie antitumorali basate sui farmaci anti-retrovirali inibitori della proteasi di HIV e inibitori non nucleosidici della trascrittasi inversa, da soli o combinati: studi preclinici in vitro ed in vivo.

Il Programma Oncotecnologico mira a sviluppare terapie anti-tumorali innovative, seguendo diversi approcci scientifico-strategici ed operando in forma di collaborazioni multipolari tra laboratori afferenti all'ISS, agli IRCCS ed i centri di ricerca universitari ed extra-universitari.

In particolare, viene focalizzato lo sviluppo del test in vitro di resistenza delle cellule tumorali ai chemioterapici antiblastici a dosaggi assai elevati (test "extreme drug resistance", EDR), capace di predire la combinazione ottimale di farmaci da adottare in ciascun paziente. Questo progetto, inizialmente focalizzato sui tumori ovarici, verrà esteso a quelli della mammella e ad altre neoplasie solide, avvalendosi di nuove procedure di saggio automatizzato. L'applicazione estensiva di questo approccio di chemioterapia "mirata" condurrebbe ad evidenti benefici sul piano clinico-terapeutico e a una rilevante riduzione di spesa per il SSN.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

In parallelo viene proposto lo sviluppo di altre forme di terapie innovative anti-tumorali, basate sul continuo avanzamento della ricerca oncologica di base a livello molecolare e cellulare.

Specificamente, l'analisi genomica delle cellule tumorali, mediante l'uso dei "microarrays", potrebbe consentire di (a) identificare i meccanismi molecolari della farmacoresistenza e (b) di sviluppare farmaci capaci di interferire specificamente a livelli di processi molecolari oncogenetici, senza effetti secondari di rilievo sulle cellule normali. E' stato questo il modello di sviluppo del Glivec (STI571), che è in grado di inattivare selettivamente il segnale mitogenico ed anti-apoptotico innescato dal recettore kit mutato in cellule tumorali di diverso tipo (leucemia mieloide cronica, seminoma ed altre neoplasie).

Un aspetto fondamentale dell'intero Programma Oncotecnologico è rappresentato dalla sinergia tra i diversi gruppi di ricerca, sia nell'ambito di uno stesso Progetto, sia tra Progetti diversi. Questi ultimi, infatti, sono focalizzati su aree limitrofe ed interconnesse, e prevedono spesso una stretta interazione operativa: ad esempio, il Progetto (I), focalizzato sul test "Extreme drug resistance" nel carcinoma ovarico, fornirà cellule tumorali e cellule normali di controllo per il Progetto (II), che prevede lo studio dei meccanismi molecolari della resistenza chemioterapica e dell'oncogenesi.

Con riferimento ai contributi per lo svolgimento delle ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali risultano avviati, tra l'altro, accordi di collaborazione con la Commissione Europea, con il Ministero Affari Esteri, con il Ministero della Salute, con il Ministero dell'Ambiente e con soggetti privati.

Tra le convenzioni più significative va citata l'adesione dell'Istituto al VI Programma Quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico promosso dalla Commissione Europea, per la cui attuazione sono stati previsti progetti integrati e reti di eccellenza riconosciuti come mezzo prioritario per raggiungere gli obiettivi attraverso l'integrazione delle capacità di ricerca, la semplificazione della gestione ed il valore aggiunto europeo.

Di particolare rilievo la convenzione fra Istituto e Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, avente ad oggetto "Sostegno ai programmi di lotta all'AIDS/HIV nel Burundi Ruanda e Uganda". Tale convenzione ha lo scopo di ridurre la prevalenza dell'infezione nei gruppi vulnerabili nelle aree interessate migliorando le condizioni socio - sanitarie dei distretti dei paesi interessati attraverso miglioramento della qualità dei servizi offerti ai pazienti affetti da AIDS e alle loro famiglie.

Il programma prevede lo sviluppo e la valorizzazione delle capacità locali di ricerca applicata , anche allo scopo di identificare (in Uganda) coorti per

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

eseguire studi economici, epidemiologici, immunologici e virologici propedeutici alla realizzazione di attività di contenimento dell'epidemia.

Particolarmente attiva nel corso dell'esercizio 2004 la rendicontazione scientifica realizzata attraverso un processo di estrazione di conoscenza da banche dati di grandi dimensioni tramite l'applicazione di algoritmi che individuano le associazioni "nascoste" tra le informazioni e le rendono visibili (data mining). Un processo che utilizza l'applicazione di una o più tecniche che consentono l'esplorazione di grandi quantità di dati, con l'obiettivo di individuare le informazioni più significative e di renderle disponibili e direttamente utilizzabili.

Inoltre, al fine di poter utilizzare con successo cataloghi, bibliografie e banche dati si è reso indispensabile affinare il cosiddetto "information retrieval", che può intendersi come quel vasto insieme di tecniche utilizzate per il recupero dell'informazione elettronica.

Altro elemento significativo è rappresentato dalle assunzioni di personale a tempo determinato a fronte di chiamata di idonei di selezioni indette nell'esercizio 2001, ai sensi dell'art. 23 del DPR 171/91 come modificato dall'art. 5 Legge 401/00 e ai sensi dell'art. 92, comma 7 della L. 388/00 (Legge finanziaria 2001), e a tempo indeterminato, assunto con debita autorizzazione in deroga al divieto posto dall'art. 3, comma 53, della Legge n. 350/2003 - Legge finanziaria 2004.

L'Istituto ha proceduto con proprio decreto presidenziale, in data 30 aprile 2004, alla revisione delle tariffe per i servizi a pagamento finora disciplinati con decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2000, al fine di verificare la congruità delle stesse tariffe ed individuare nuove eventuali tipologie di servizi.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2004

Sulla base di una valutazione comparativa delle tariffe dei servizi forniti da organismi simili, ed in considerazione del nuovo assetto organizzativo, si è proceduto ad un'analisi di tutte le attività svolte all'interno delle nuove strutture secondo criteri di indagine concentrati sulla logica economica di costo della prestazione; si è quindi tenuto conto delle spese necessarie alla rilevazione del costo, come quelle di carattere generale di mantenimento dei servizi comuni, dei compensi del personale, delle quote di ammortamento delle apparecchiature utilizzate. Si è tenuto conto, altresì, anche dei valori incrementali individuati sulla base degli indici d'inflazione.

Nel corso del 2004 è stata elaborata la bozza di regolamento per la disciplina delle attività esterne con soggetti pubblici e/o privati nazionali ed internazionali, in attuazione di quanto disposto all'articolo 19 collegato alla Finanziaria (L. 16.01.2003, n.3).

* * * *

Nel corso del 2004 non è stata ancora formalizzata la concessione in uso perpetuo e gratuito degli immobili dello Stato liberi, attualmente occupati dall'Istituto secondo quanto dispone l'art. 47 del collegato alla Finanziaria (L. 16 gennaio 2003, n. 3) che estende nei confronti dell'Istituto, a partire dal 1 gennaio 2003, la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 93, L. 23 dicembre 1996, n. 662, in base alla quale " con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro della Salute, sentiti eventualmente gli altri Ministri competenti, è possibile, previa richiesta dell'Istituto Superiore di Sanità concedere in uso perpetuo e gratuito, con spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dello stesso, gli immobili dello Stato liberi, attualmente occupati dall'Istituto " .

* * * *

Nell'esercizio 2004 (secondo anno di contabilità economico-patrimoniale) l'Istituto, nel suo insieme, ha proseguito nelle rilevazioni contabili d'esercizio nel rispetto del concetto di "competenze economica d'esercizio" realizzando una migliore gestione delle rilevazioni stesse.

Lo Stato Patrimoniale dell'Istituto evidenzia al 31.12.2004 un Patrimonio Netto positivo pari a Euro 120.746.864; in sostanza le "attività" possedute